

Primi in Veneto per il riciclo di carta

Venezia in testa con la raccolta annuale di 65,4 chili per abitante

In Veneto cresce la raccolta differenziata di carta e cartone e il comune di Venezia fa la parte del leone. Nel 2008, infatti, in tutto il Veneto sono state raccolte quasi 283.000 tonnellate di carta e cartone, con un incremento del 8,3% rispetto al 2007.

Venezia è il comune che guida la classifica delle sette province venete, messa a punto nell'ambito del XIV rapporto pubblicato da **Comieco** (Consorzio Nazionale Imballaggi a base cellulosica).

Del resto a Noale opera da anni la Trevisan srl, una azienda attiva dal 1974 con più di 70 addetti che raccoglie, recupera diverse tipologie di rifiuti (carta, plastica, legno, ferro) e tra i suoi clienti ci sono multiutility venete come Veritas, Acegas Aps (Padova), Aim (Vicenza) e la provincia di Treviso. Nel campo della carta da macero — che ora esporta (60%) anche in Cina, India e Indonesia — la Trevisan è la capofila italiana nel recupero della carta col conseguente risparmio di cellulosa ricavata dall'abbattimento degli alberi. «Grazie all'aumento

della raccolta differenziata e ad un procapite pari a 59,6 kg per abitante — sottolinea **Carlo Montalbetti**, direttore generale di **Comieco** — il Veneto supera di gran lunga la media nazionale (pari a 50,1 kg/abitanti)». Tra le province, Venezia è in testa con 65,4 kg/ab; sul podio seguono Rovigo (63,3 kg/ab) e Belluno (62,3 kg/ab); tutte le province mostrano comunque rese di raccolta al di sopra della media italiana. Padova (60,8 kg/ab); Treviso (58,4 kg/ab); Vicenza (56,3 kg/ab) e Verona (55,3 kg/ab). Grazie alla raccolta differenziata, il Veneto ha potuto beneficiare di notevoli vantaggi economici.

«Solo nel 2008 — spiega Montalbetti — il sistema **Comieco** ha trasferito ai Comuni della regione oltre 6,9 milioni di euro come corrispettivo per i servizi organizzati». Ma non è tutto. Fare la raccolta differenziata significa risparmio ulteriore in termini economici (per i mancati costi di discarica, ad esempio), ambientali (mancata produzione di gas serra come il CO2), ma anche sociali (nuovi posti di lavoro connessi al riciclo). Nell'ultimo decennio in Veneto, grazie alla raccolta differenziata, i benefici complessivi hanno superato i 431,6 milioni di euro.



FOTOFILM

